



AFRICA/NIGERIA - "Sì allo Stato d'emergenza ma occorre che i politici lavorino per la pace" affermano i Vescovi

Abuja (Agenzia Fides)-"Accogliamo gli sforzi del Presidente per mettere sotto controllo le sfide nazionali" ha affermato in una conferenza stampa Sua Ecc. Mons. Ignatius Ayau Kaigama Arcivescovo di Jos e Presidente della Conferenza Episcopale della Nigeria (Catholic Bishops' Conference of Nigeria -CBCN) riferendosi alla proclamazione dello stato d'emergenza in tre Stati del nord-est, Borno, Yobe e Adamawa (vedi Fides 15/5/2013). L'esercito nigeriano ha avviato in questi Stati una serie di operazioni militari contro la setta Boko Haram, che ha visto pure l'impiego di aerei da combattimento.

Mons. Kaigama ha riferito la posizione della Conferenza Episcopale da lui presieduta in una conferenza stampa convocata al termine di una settimana di ritiro dei Vescovi.

L'Arcivescovo ha precisato che dopo aver esaminato la situazione, i Vescovi ritengono che le iniziative prese dal Capo dello Stato, Goodluck Jonathan, sono adatte e nell'interesse della nazione. "Pensiamo che di fronte alla serietà delle crisi, il Presidente debba usare tutte le risorse e le opportunità disponibili per risolvere le tensioni in diverse aree del Paese" ha affermato Mons. Kaigama.

Il Presidente della CBCN ha aggiunto che le misure militari da sole non bastano a risolvere la situazione ma occorre pure un coinvolgimento responsabile della classe politica. "Ci sembra chiaro che tutti questi problemi sono il diretto risultato delle prossime elezioni che si terranno nel 2015" ha detto Mons. Kaigama riferendosi alle manipolazioni da parte di alcuni politici dei diversi gruppi armati nigeriani a fini elettorali.

"Riteniamo la classe politica giustamente responsabile di assicurare la stabilità della nostra cara nazione ed è per questo che chiediamo al Presidente di mobilitare la leadership politica per risolvere le continue crisi del Paese" ha concluso Mons. Kaigama. (L.M.) (Agenzia Fides 21/5/2013)